

Notiziario sindacale della FLC CGIL di PAVIA da affiggere all'albo sindacale della scuola, ai sensi dell'art. 25 della legge n. 300 del 20.5.70

Concorso ordinario Direttori dei servizi generali e amministrativi: pubblicato il bando in Gazzetta Ufficiale

Le domande scadono il 28 gennaio 2019. Il MIUR disattende l'impegno preso con i sindacati circa le prove differenziate per gli Assistenti amministrativi facenti funzione. Accolti solo alcuni dei suggerimenti forniti dal Consiglio Superiore dell'Istruzione. Siamo pronti a dare tutela legale ai nostri iscritti.

Il 28 dicembre 2018 è stato **pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 102 (4ª Serie speciale Concorsi ed esami) l'atteso bando del concorso pubblico per esami e titoli per la copertura di 2.004 posti di Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA).**

I punti salienti del bando

Il concorso è bandito per la copertura di 2.004 posti nel profilo di DSGA che risulteranno vacanti e disponibili nel **triennio 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021.**

Le procedure concorsuali si svolgeranno su base regionale, per il numero di posti messi a concorso in ogni Regione. Si può presentare **domanda per una sola regione, unicamente in modalità telematica attraverso l'applicazione POLIS**, previa registrazione sull'applicazione stessa. Il termine di **scadenza per la presentazione della domanda è il 28 gennaio 2019.**

Possono partecipare al concorso coloro che, oltre ai requisiti generali previsti per l'accesso ai concorsi pubblici, sono in **possesso della laurea specifica**, come previsto dalla tabella B allegata al CCNL 2018.

Sono altresì ammessi al concorso gli **assistenti amministrativi** che, alla data di entrata in vigore della legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (art. 1, comma 605), abbiano maturato nei precedenti otto anni **almeno tre interi anni di servizio, anche non continuativi, sulla base di incarichi annuali**, anche in mancanza del requisito culturale della laurea specifica prescritto dal CCNL 2007/2009.

Il bando prevede infine che il 30% dei posti messi a concorso in ciascuna

regione venga riservato al personale ATA di ruolo in possesso dei requisiti per l'accesso al concorso, compresi gli assistenti amministrativi facenti funzione e che, qualora non coperti, i posti riservati, siano assegnati agli altri concorrenti in ordine di graduatoria. Le procedure concorsuali prevedono due **prove scritte e una prova orale** e la valutazione dei titoli posseduti.

Per essere ammessi alle prove scritte i candidati devono superare una **prova preselettiva computer-based** (somministrazione di cento quesiti inerenti le discipline previste per le prove scritte). Il calendario per lo svolgimento della prova preselettiva sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 15 marzo 2019, negli albi e nei siti degli USR e del MIUR.

Il mancato superamento della prova preselettiva comporta l'esclusione dal prosieguo della procedura concorsuale. Il punteggio della prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale nella graduatoria di merito. Coloro che hanno superato la prova preselettiva sono ammessi a sostenere le seguenti **prove scritte**, anch'esse **computer-based**:

- una prova costituita da sei domande a risposta aperta;
- una prova teorico-pratica.

Alla **prova orale** sono ammessi coloro che hanno superato le prove scritte. La prova orale consiste in:

- a. un colloquio sulle materie d'esame di cui all'allegato B del decreto ministeriale 863 del 18 dicembre 2018;
- b. una verifica della conoscenza degli strumenti informatici e delle tecnologie della comunicazione di più comune impiego;
- c. una verifica della conoscenza della lingua inglese.

Le graduatorie finali di merito, compilate su base regionale, **sono utilizzate annualmente** ai fini dell'assunzione nel profilo di DSGA e restano in vigore sino al loro esaurimento.

La nostra posizione

L'elevamento della quota di riserva al personale interno dal 10% al 30%, ora estesa anche ai facenti funzioni sprovvisti di laurea specifica, è frutto della battaglia condotta dalla FLC durante il confronto con il Miur.

L'azione del sindacato è stata determinante per modificare la primitiva versione del bando. Esso ignorava del tutto la posizione dei facenti funzioni i quali non erano stati presi in considerazione neanche per la quota di riserva da destinare al personale interno.

Legge di bilancio 2019: le misure per la scuola dopo le correzioni imposte dall'Europa

Confermate le forti penalizzazioni per la scuola. Nessun investimento aggiuntivo ma tagli e spostamenti di risorse. Pronti alla mobilitazione per chiedere una svolta sulle politiche scolastiche. Nei prossimi giorni la piattaforma rivendicativa della FLC CGIL e gli approfondimenti più analitici sulle singole tematiche

È stata **approvata** il 29 dicembre 2018 la **nuova manovra economica per il 2019** (votata a scatola chiusa con voto di fiducia) riveduta e corretta alla luce delle osservazioni della Commissione UE che altrimenti avrebbe intrapreso una procedura di infrazione nei confronti dell'Italia per deficit eccessivo e violazione della regola sul debito.

La nuova manovra mantiene e accentua tutti i limiti della precedente versione: un intervento insufficiente, privo di un'idea di sviluppo e rilancio del paese; manca qualsiasi misura significativa di investimenti e per il lavoro, mentre aumentano povertà e diseguaglianze tra i cittadini e i territori.

In particolare, **per la scuola non ci sono investimenti**, ma solo piccoli aggiustamenti con misure a costo zero e, laddove sono introdotte nuove misure dirette alla generalità dei lavoratori pubblici e privati (es. quota 100), vengono **fortemente penalizzati docenti, dirigenti e ATA** dall'introduzione di finestre di uscita dal lavoro rigide che li obbligherà, pur in presenza di requisiti, a far slittare di un anno la domanda di pensionamento.

Vengono sottratti circa 2,5 miliardi alla **rivalutazione delle pensioni tout court** con evidenti ripercussioni su buona parte del personale scolastico già in pensione.

Risulta del tutto assente un piano di risorse per varare le **assunzioni straordinarie** su tutti i posti liberi, a parte le 290 assunzioni di personale educativo, a fronte di decine di migliaia di posti vacanti come ampiamente dimostrato dal nostro **dossier** "Stabilizziamo la scuola".

Anche i 2.000 posti in più nella **scuola primaria**, sono ben lontani dal soddisfare le esigenze di tempo pieno sull'intero territorio nazionale. Inoltre nel nuovo sistema di **reclutamento** proposto, non è prevista nessuna fase transitoria per l'assunzione dei docenti della scuola da anni presenti nelle graduatorie di istituto di seconda e terza fascia.

Lo stesso discorso vale per il **personale ATA** della scuola per il quale non c'è alcun incremento di posti nonostante le forze di maggioranza abbiano scritto nel

loro programma che sarebbe stato istituito l'organico di assistenti tecnici nelle scuole del primo ciclo, al contrario sono confermate su questo settore le stesse politiche negative dei precedenti governi.

Inoltre, dopo numerose promesse fatte dalle forze di maggioranza, non è stata trovata alcuna soluzione per dare dignità al lavoro degli **ex co.co.co.** transitati nei ruoli del personale ATA con un part-time forzato. Eppure i margini politici ed economici per riconoscere il tempo pieno a tutti questi lavoratori c'erano specie se si tiene conto del risparmio prodotto da alcune operazioni come l'internalizzazione dei servizi ATA.

Per l'**alternanza scuola lavoro** è stato nuovamente rimodulato il tetto orario, ma si confermano il taglio delle risorse, l'obbligatorietà delle attività, che non vengono restituite all'autonoma programmazione delle scuole, e le medesime finalità di occupabilità delle attività stesse.

Bene la cancellazione definitiva degli **ambiti territoriali** anche se va detto che il CCNL 2018, consentendo la possibilità ai docenti di ottenere nuovamente la titolarità di scuola, aveva già dato una pesante spallata a uno degli ultimi capisaldi della legge 107/15.

Per quel che riguarda il **rinnovo del CCNL**, restano confermate le misere risorse che erano già state stanziare in prima battuta. Esse sono ben lontane dal consentire l'equiparazione dei salari del personale della scuola italiana con quelli dei colleghi europei.

Non resta pertanto che la **mobilitazione** per ottenere una svolta sulle politiche scolastiche e per cambiare una manovra economica regressiva, che non punta sull'istruzione quale risorsa per un diverso modello di sviluppo e per una società più giusta e solidale. Accomagneremo la mobilitazione, che metteremo in campo in tutti i settori della conoscenza, ad una piattaforma rivendicativa e di tutela legale, non accetteremo passivamente l'esclusione della scuola dalla finestra prevista per i beneficiari di quota 100, su tutto ciò che è terreno dell'azione sindacale. Nei prossimi giorni ritorneremo sugli argomenti trattati dalla legge di bilancio con singoli approfondimenti.

Permessi per il diritto allo studio – anno 2019 – Presentazione domande da parte del personale a tempo determinato con supplenza breve e saltuaria

L'AT di Pavia ha pubblicato sul proprio sito la comunicazione "Presentazione domande permessi per il diritto allo studio da parte del personale a tempo determinato con supplenza breve e saltuaria anno 2019".

La domanda di fruizione dei permessi per il diritto allo studio per l'anno 2019 va presentata tra il **10 ed il 20 GENNAIO 2019**, utilizzando i modelli allegati e predisposti dall'USR e reperibili sullo stesso sito

[pi.ACOUSPFV.REGISTRO UFFICIALE.U.0000002.02-01-2019](#)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Ufficio XII – Ambito Territoriale di Pavia e attività esercitate a livello regionale
in merito a scuole non statali paritarie e non paritarie, nonché scuole straniere in Italia
piazza Italia, 4 – 27100 Pavia – Codice Ipa: uluxa_ud

Ai dirigenti scolastici
delle istituzioni scolastiche statali di ogni
ordine e grado della provincia – loro sedi
Alle organizzazioni sindacali della scuola –
loro sedi
Al sito ust - albo

Oggetto: Permessi per il diritto allo studio – anno 2019 – Presentazione domande da parte del personale a tempo determinato con supplenza breve e saltuaria

Si comunica che, in applicazione dell'art. 11 co. 5 del Contratto Integrativo Regionale (CIR del 01/07/2016, il personale con contratto a tempo determinato con supplenza breve o saltuaria nel periodo dal 1 settembre al 20 gennaio può presentare istanza di fruizione dei permessi per il diritto allo studio per l'anno **2019 tra il 10 ed il 20 GENNAIO 2019**, utilizzando i modelli allegati e predisposti dall'USR, per il personale in servizio la domanda dovrà essere presentata a questo Ufficio esclusivamente per il tramite del Dirigente Scolastico della scuola; il personale attualmente non in servizio inoltrerà la domanda direttamente a questo Ufficio.

Le domande, **debitamente compilate**, dovranno pervenire a questo ufficio all'indirizzo di posta elettronica: usppv@postacert.istruzione.it

La quantificazione del monte orario spettante terrà conto dei servizi prestati dall'inizio dell'anno scolastico e del periodo definito dal contratto eventualmente in essere all'atto della presentazione della domanda.

All'atto della presentazione della domanda tutti gli aspiranti alla fruizione dei permessi per l'anno 2019 **DEVONO ESSERE ISCRITTI** ai corsi previsti dall'art. 4 comma 4 del CIR.

Si prega di dare alla presente comunicazione ampia diffusione tra tutto il personale docente, educativo e A.T.A. con contratto a tempo determinato con supplenza breve o saltuaria.

Cordiali saluti.

Il dirigente
Letizia Affatato



Firmato digitalmente da
AFFATATO LETIZIA
C = IT
O = MINISTERO ISTRUZIONE
UNIVERSITA' E RICERCA

Allegati:

- MOD_150_DOC_temporanei (111 KB)
- MOD_150_ATA_temporanei (111 KB)
- MOD_150_EDUC_temporanei (107 KB)

Dalla prima pagina: Concorso ordinario Direttori dei servizi generali e amministrativi: pubblicato il bando in Gazzetta Ufficiale

Tuttavia riteniamo ingiusto e penalizzante il trattamento riservato dal bando agli assistenti amministrativi facenti funzione per la mancata valorizzazione dell'esperienza da essi maturata nel corso di tanti anni nei quali hanno svolto la funzione di DSGA, contribuendo al regolare funzionamento delle scuole e degli uffici di segreteria. Tale richiesta, oltre ad essere presente nel parere fornito dal CSPI (Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione) alla bozza di bando, era stata rappresentata con forza dalle organizzazioni sindacali nei mesi di confronto serrato che

hanno preceduto la pubblicazione del bando.

Prendiamo atto dell'Incomprensibile comportamento del Miur che immotivatamente ha disatteso le indicazioni fornite dalle organizzazioni sindacali e dal parere di un organismo istituzionale quale è il CSPI laddove si sosteneva la necessità di prevedere delle prove differenziate per i facenti funzione e di considerare come valido ai fini del calcolo delle tre annualità anche l'a.s. 2017/2018.

Continueremo a sostenere questi lavoratori e a reclamare il diritto alla mobilità professionale affinché sia

riconosciuto e valorizzato il lavoro svolto dagli assistenti amministrativi facenti funzione in tutti questi anni. Abbiamo dato mandato ai nostri legali perché valutino i profili di illegittimità del concorso laddove vengono messi sullo stesso piano i colleghi assistenti amministrativi facenti funzione con altri concorrenti privi di esperienza.

Nei prossimi giorni torneremo sull'argomento con ulteriori approfondimenti, in particolare per quel che concerne le valutazioni dell'ufficio legale nazionale

DOVE SIAMO



PAVIA

Via Damiano Chiesa, 2 - 27100 Pavia
Tel. 0382 389226 - fax 0382 25040
e-mail: pavia@flcgil.it -
pavia@pec.flcgil.it

VOGHERA

Via XX Settembre, 38 27058 Voghera
Tel. 0383 46345
e-mail: pavia@flcgil.it
Giovedì dalle ore 15,00 alle ore 17,30



VIGEVANO

Via Bellini, 27 - 27029 Vigevano
Tel. 0381 690901
e-mail: pavia@flcgil.it
Lunedì dalle ore 15,00 alle ore 18,00